

L'ORSACCHIOTTO

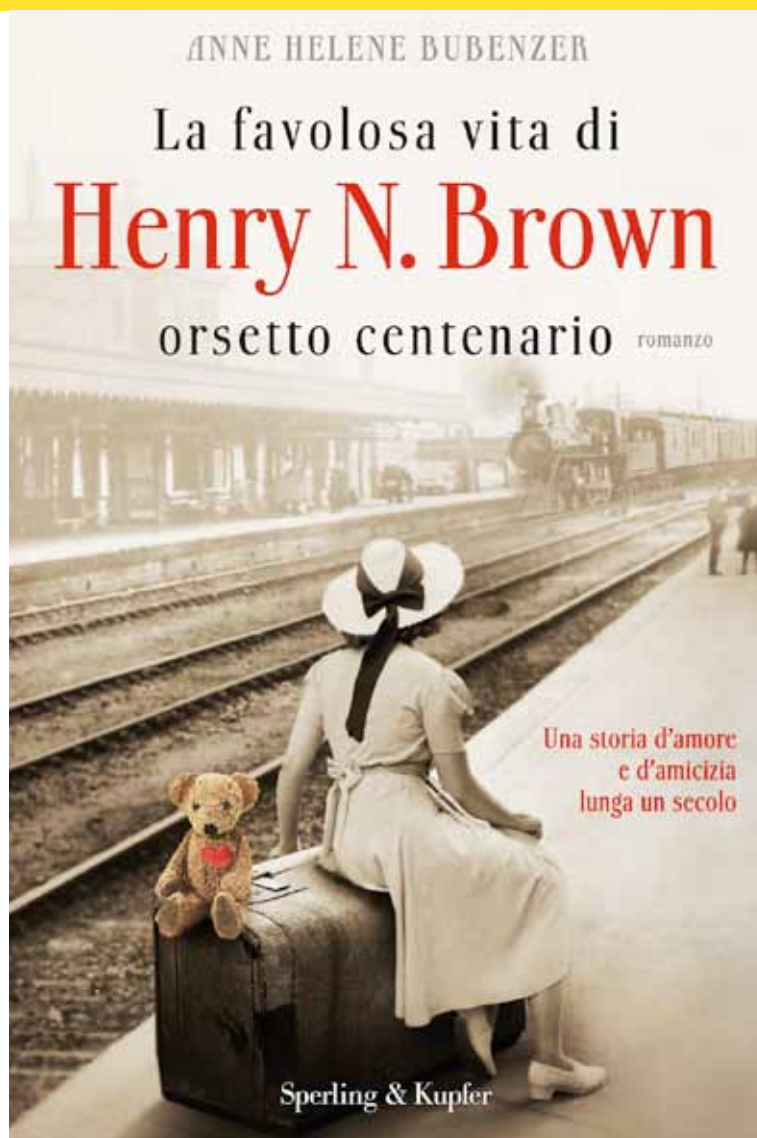
che raccontava il mondo

Esiste davvero o no il magico e dolcissimo orsacchiotto di pezza protagonista delle pagine di "La favolosa vita di Henry N. Brown orsetto centenario", esordio letterario della tedesca Anne Hele Bubenzer? Questa sarà la domanda che vi porrete appena voltata l'ultima pagina del libro. Perché l'indiscusso primo attore di questa storia è proprio lui, Henry N. Brown, un orsacchiotto cucito e assemblato con amore in una casa inglese degli anni Venti dalla prima di una lunga serie di proprietari, e perché tanti e diversi episodi e personaggi si intrecciano in questa finzione narrativa. Henry è davvero l'orsacchiotto dell'editore? Dell'editore reale o di quello inventato nel romanzo? E chi è la misteriosa scrittrice che compare nelle prime pagine? È inventata o è la stessa Bubenzer che si ritrae in forma romanzata? Dubbi che accrescono l'atmosfera di suspense che apre la storia, e che sapientemente viene condotta fino alla fine del libro, alternata ai racconti di Henry, che ripercorre la sua lunga "carriera" da orsacchiotto. È un viaggio attraverso città, paesi del mondo, usanze, modi di vivere, pagine di storia. E in effetti proprio alle soglie di un viaggio Henry compare e inizia a parlarci. Si fa subito

amicizia con questo simpatico, un po' acciaccato e dolcissimo orsacchiotto salvato dalla monotonia di un negozio di antiquariato, perché nonostante sia fatto di pezza e non abbia una voce udibile, Henry è umano come se non più dei personaggi che lo accolgono via via lungo la sua movimentata esistenza. Racconti, persone, ma soprattutto sentimenti: ecco quello che Henry riesce a recepire dai suoi occhi di bottone. I sentimenti sono quello che l'umanità varia proietta sul povero orsacchiotto, che viene sballottato suo malgrado da un proprietario all'altro senza riuscire a controllare la sequenza degli eventi, senza potersi imporre, muoversi o dire la propria, ma adattandosi via via a ciò che i fatti gli presentano, provando egli stesso emozioni. Col suo aspetto tenero e la sua dolcezza irresistibile Henry conquista il cuore di tutti coloro che lo incontrano (lettori compresi!), è l'amico perfetto, colui che ascolta sempre, che infonde serenità senza lasciare il dubbio di poter mai tradire chi gli si affeziona, orsacchiotto buono, coccolato, inaffiato di affetto che sa ricambiare per dote naturale. Oppure no? Non tutti gli orsacchiotti sono speciali come Henry, e lo capiamo subito: c'è un mistero

nascondito nel suo cuore, e non si tratta di una metafora per parlare di sentimenti, perché c'è davvero qualcosa cucito dentro la pancia del protagonista. Lui stesso ne è consapevole, ma ignora di cosa si tratti: "amore" l'ha definito la sua prima proprietaria, nonché creatrice. Ma di cosa si tratta veramente? Perché nessuno si è mai accorto di questo oggetto? E cos'è a far sì che Henry venga portato via dalla polverosa mensola del negozio sulla quale sembra essere stato dimenticato? Sono le storie: di Henry, dei bambini e degli adulti che incontra, dei paesi e delle guerre che sconquassano il Novecento europeo, degli affetti perduti o mai trovati. Perché l'orsacchiotto Henry N. Brown esiste davvero: è l'amico invisibile di tutti noi. "Non riesco più a capirlo, il mondo. Cosa le prendeva adesso? Perché si comportava come se fossimo lontani conoscenti e io fossi solo un giocattolo come tutti gli altri? Dopo tutto quello che avevo fatto per lei! Purtroppo, dovetti in seguito constatare che comportamenti del genere sarebbero stati all'ordine del giorno, nella mia vita. In fondo al cuore, chi più chi meno, ogni adulto rimane bambino, ma nessuno vuol darlo a vedere. Non chiedetemi perché".

Alessandra Chiappori



“La favolosa vita di Henry N. Brown orsetto centenario”
Anne Helene Bubenzer, Sperling&Kupfer, 2012.

Anne Helene Bubenzer

Uscito nel 2008 sul mercato tedesco e divenuto un caso editoriale, il libro dell'orsetto Henry è arrivato in Italia solo nel 2012. Artintime ha deciso di occuparsi della sua autrice – tedesca, classe 1973, editor freelance e traduttrice - in omaggio alla Buchmesse 2012 svoltasi lo scorso ottobre a Francoforte: la più importante fiera del libro al mondo, dove si acquistano ogni anno i diritti dei libri che circoleranno sul mercato nei prossimi mesi. È raro, a questo proposito, imbattersi in autori dell'area germanica nel panorama editoriale italiano, specialmente se si tratta di romanzieri giovani o esordienti. E questo è proprio il primo romanzo della Bubenzer, in attesa di nuove scoperte che, chissà, popoleranno in futuro gli scaffali delle librerie italiane.